

OGGETTO
OGGETTO

Catalogo Altri luoghi culturali

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	MO
Comune	Modena
Indirizzo	sede centrale: via dei Servi 21; sede storica: via Belle Arti 16
Denominazione	Raccolte artistiche didattiche dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" e Galleria delle Statue
Georeferenziazione	44.644378177108656,10.9249484539032,18

DATI SPECIFICI
DATI SPECIFICI

Titolarità	Istituto o scuola pubblica di ogni ordine e grado
Titolarità	Pubblico
Classe	Arte
Sottoclasse	Arti applicate
Sottoclasse	Design
Sottoclasse	Grafica
Sottoclasse	Pittura
Sottoclasse	Scultura
Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
Tipologia oggetti	Calchi
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Disegni
Tipologia oggetti	Fotografie
Tipologia oggetti	Gessi
Tipologia oggetti	Modelli e plastici
Tipologia oggetti	Oggetti di design
Tipologia oggetti	Sculture
Tipologia oggetti	Stampe

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

Voluta nel 1875 dal Duca Ercole III d'Este, la "Scuola elementare di Disegno di Figura, di Nudo, di Scultura e di Ornato" fu elevata al rango di Accademia di Belle Arti nel 1790. Fin dalla sua fondazione e nel corso dell'Ottocento, la scuola si sviluppò sotto la guida di prestigiosi direttori, dall'architetto Giuseppe Maria Soli allo scultore Giuseppe Pisani al pittore Adeodato Malatesta. Il patrimonio artistico dell'Accademia fu man mano ampliato con l'acquisto di calchi in gesso di opere della scultura greca e romana, ma anche di età medievale e rinascimentale, e con la formazione di una quadreria composta di ritratti di pittori modenesi e di copie da quadri antichi a cui si aggiunsero i ritratti dei direttori e dei docenti dell'Accademia, nonché saggi e opere realizzati per premi e concorsi di età ducale e postunitaria. Attraverso le diverse trasformazioni in "Regio Istituto d'Arte" dopo l'Unità di Italia, poi dal 1924 in "Istituto d'Arte" intitolato ad Adolfo Venturi e quindi nell'attuale "Istituto d'Istruzione Superiore", la scuola non ha mai smesso di conservare e incrementare il proprio patrimonio che comprende anche disegni e stampe, manufatti ceramici, plastici e modelli architettonici e di design, distribuiti fra le due sedi di via Belle Arti e di via dei Servi. Dal 2010 una selezione di calchi di capolavori della scultura greca e romana è esposta nella Galleria delle Statue, ambiente monumentale al pianterreno della sede storica, recuperato, dopo decenni di trasformazioni e utilizzi impropri, alla sua definizione architettonica e decorativa originali.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Sede storica di via Belle Arti: a Giuseppe Maria Soli si deve il progetto di trasformazione del Convento di S. Domenico in Accademia, con il disegno della facciata, la sistemazione degli spazi interni e del cortile a esedra nonché la collocazione nel portico a pianterreno della statua cinquecentesca di Saturno, proveniente da Villa Este di Tivoli. Sono riconoscibili sulla facciata e nell'esedra interna gli elementi neoclassici, in particolare nel timpano triangolare al centro della facciata, ma anche nelle lesene che ingabbiano elegantemente le finestre del primo e secondo piano e infine nel bugnato che movimentava le sette arcate del portico a piano terra. La facciata contiene vari elementi decorativi, concentrati nella parte centrale: al piano nobile una lapide commemorativa dell'inaugurazione della scuola è sovrastata da un'apertura circolare delimitata da una ghirlanda in cotto; al secondo piano è un riquadro con decorazioni che alludono alle tre arti maggiori; nel timpano infine sono presenti varie figure araldiche e stemmi. A coronamento della facciata è un attico con vasi ornamentali alle estremità. All'interno si segnalano gli ambienti monumentali della Galleria delle Statue al pianterreno, della Sala delle Statue e della

Biblioteca al primo piano e della Sala delle Adunanze al secondo, quest'ultima affrescata a finto marmo e con motivi allegorici dagli allievi del Soli. Sede centrale di via dei Servi: Inaugurato nel 1607, il palazzo era caratterizzato al piano rialzato da spazi comuni e da sale destinate all'insegnamento, mentre al primo e al secondo piano vi erano le camere collegate da ampi corridoi. Dopo l'abbandono definitivo da parte dei Gesuiti, nel 1860 la struttura ospitò il Liceo Classico Muratori, fu quindi ristrutturata nel 1996 e assegnata all'Istituto d'Arte Venturi. Il palazzo è caratterizzato all'esterno da un aspetto sobrio; all'interno sono da segnalare la Sala delle Dame, cappella settecentesca con decorazioni a foglia d'oro, una scala a chiocciola stuccata a mano e un bel cortile quadrangolare, detto dei melograni.

SERVIZI

SERVIZI

Numeri di telefono	059 222 156
Sito web	isarteventuri.edu.it
Indirizzo email	mois02200n@istruzione.it

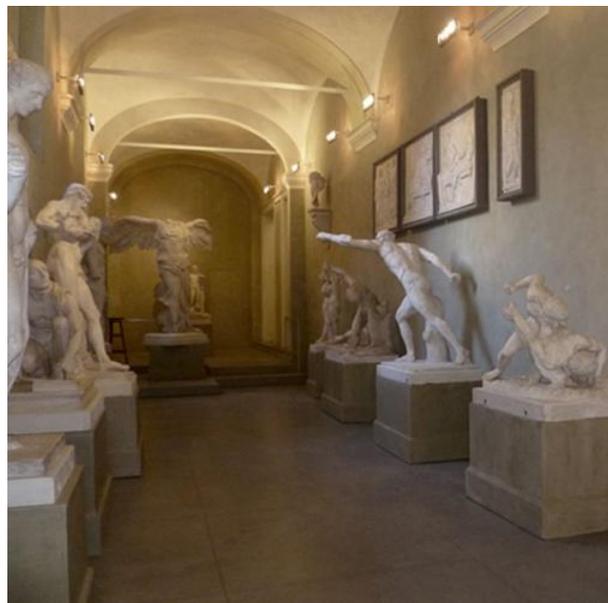
ATTIVITA'

Attività interna	Attività didattiche
------------------	---------------------

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sede storica, Galleria delle Statue

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sede storica, facciata

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sede storica, cortile dell'Esedra

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sede centrale, cortile del Melograno